

Zigardi a noi noto soltanto per i suoi Rogiti comechè era Nodaro . Non trovasi nemmeno questa famiglia tra le nobili antiche , e può credersi , che allo spirar del XIV secolo fosse in gran parte dismesso l'uso di creare Piovani persone e Nobili , e della Parrocchia .

454. b) Era Zigardo Prete di S. Martino , Chiesa in quei tempi al Patriarca Gradense soggetta . Quindi possiamo inferire , che ancora perseverasse nella sua età di ferro e di fango il Clero di S. Cassiano , se dai tempi del Michieli fino ad ora niuno trovossi del gremio idoneo allà cura parrocchiale .

455. b) Di questo Piovano nostro così parla il Corn. II , 396, sotto l'anno 1395. *Zigardus de Zigardis Not. Ex ejus Rog. in quibus ab anno 1378 ad annum usque 1391 vocatur presbyter Ecclesie S. Martini, mox annis 1292, & 1293, dicitur Pleb. S. Martini . Ab anno vero 1394 ad annum 1397 Pleb. S. Cassiani , & demum anno 1399 iterato Pleb. S. Martini . Ex his itaque dicendum est, anno 1398 renuntiasset Zigardum plebanatui S. Cassiani , & ad Ecclesiam S. Martini rediisse ; siquidem anno 1398, quo vocatur Plebanus S. Martini, Paroeciam S. Cassiani alter plebanus administrabat .* Ma quest'asserzione del Cornaro sembra ne invitì a doverla esaminare .

456. b) Nello stesso Cornaro IV , 337, nel 1398, 9 Marzo , si sentenziò dal Prior di S. Salvatore delegato Apostolico in favor del Patriarca Gradense contro certo P. Giacomo de Thedullinis *Plebanum Ecclesie S. Martini de Venetiis*, che egli pagar dovesse di censo a quel Patriarcato *duas zuz*